



Crescere: tra bisogni e limiti

Floriana La Femina
Psicologa, Psicoterapeuta

Vezzano, 15 Gennaio 2010

I bisogni dei bambini

Vezzano, 15 Gennaio 2010

IL DISAGIO DELL'INFANZIA

- un quinto dei minori soffre di disturbi dello sviluppo, emotivi e/o comportamentali;
- 1 bambino su 8 soffre di un disturbo mentale;
- la percentuale di alcuni disturbi psichiatrici nell'infanzia sta aumentando;
- l'età di insorgenza sta decrescendo.

IL DISAGIO DELL'INFANZIA

Il disordini dello sviluppo e i problemi emotivi:

- riducono la qualità della vita dei bambini;
- tendono ad essere cronici o ricorrenti;
- predicono la presenza di disturbi psichiatrici nell'età adulta;
- sono associati a stili di vita inadeguati in adolescenza e età adulta (alcohol, alimentazione).

IL DISAGIO DELL'INFANZIA

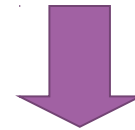
I cambiamenti ambientali e sociali stanno modificando:

**LA CONCEZIONE DELLA
NATURA UMANA**



Biologicamente determinata
Autosufficienza

**LE FORME DI
ACCUDIMENTO**



Impersonali
Mediate dalla tecnologia

IL DISAGIO DELL'INFANZIA

- In Europa il 46% dei bambini guarda la TV 4 ore al giorno e il 25% per 5 ore al giorno;
- In Italia il 44% dei bambini guarda la televisione per 2 ore e mezzo e il 25% per 3 ore mezzo.
- Altre ore sono passate davanti ai videogiochi e computer



IL DISAGIO DELL'INFANZIA

- l'esposizione prolungata alla televisione genera un primo appiattimento dell'attività cerebrale seguita da un eccesso di attivazione (iper attività, difficoltà ad addormentarsi e a mantenere la concentrazione) [Brazelton & Greenspan, 2000];
- la durata dei tempi di esposizione alla TV è inversamente correlata al QI [Bornstein, 2009];
- aumenta la passività e la solitudine, riduce la possibilità di stabilire rapporti empatici.

IL DISAGIO DELL'INFANZIA

Si è perso di vista l'importanza del ruolo della relazione con l'adulto sullo sviluppo emotivo e cognitivo del bambino.

Da qui nasce la necessità di:

- rispettare i bisogni fondamentali dei bambini;
- organizzare le nostre attività rispetto a questi.



I BISOGNI IRRINUNCIABILI DEI BAMBINI



1. PROTEZIONE FISICA
2. RELAZIONI DI ACCUDIMENTO COSTANTI
3. RISPETTO DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI
4. ESPERIENZE APPROPRIATE AL LIVELLO DI SVILUPPO
5. LIMITI CHIARI E COERENTI
6. COMUNITA' STABILI

1. RELAZIONI DI ACCUDIMENTO COSTANTI

- Le relazioni con gli adulti garantiscono la salute mentale del bambino, un adeguato sviluppo del sistema nervoso, della personalità e dell'intelligenza;
- Lo sviluppo del bambino è attivato e facilitato dalle esperienze relazionali a cui partecipa attivamente fin dalla nascita;



COSA SI SCAMBIANO L'ADULTO E IL BAMBINO NELLE
RELAZIONI?



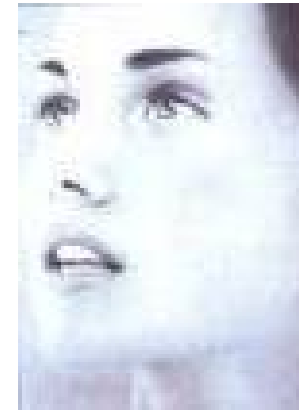
EMOZIONI, INTERESSI, MOTIVAZIONI

RELAZIONI DI ACCUDIMENTO COSTANTI

BISOGNO

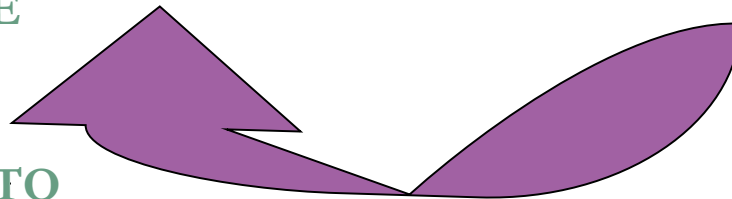


COMPRENDE



RISPONDE AL
BISOGNO

REGOLAZIONE
AUTOSTIMA
FIDUCIA
APPRENDIMENTO
MOTIVAZIONE



RELAZIONI DI ACCUDIMENTO COSTANTI

In assenza di tali esperienze:

- i bambini non si aspettano di avere un effetto sull'ambiente
- non sono motivati, sono disattenti, incontenibili, poco orientati ad uno scopo
- le emozioni sono amplificate e ridotte (rabbia, paura)
- le reazioni tipiche sono isolamento, ritiro, opposizione e provocazione

LE INTERAZIONI POSSONO ESSERE VISSUTE A PIENO SOLO SE C'È ABBASTANZA TEMPO DA DEDICARE AL BAMBINO

Esistono tre tipi di relazioni:

1. scambio diretto e focalizzato sugli interessi del bambino (senza distrazioni, disponibilità distesa)
2. guida all'esplorazione
3. a distanza (adulto tiene d'occhio il bambino)

COSA FARE A CASA E A SCUOLA?

1. parlare di come è andata la giornata
2. giocare
3. fare i compiti
4. sostenere e condividere interessi
5. farsi aiutare



2. IL BISOGNO DI ESPERIENZE MODELLATE SULLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Ci aspettiamo che i bambini si adattino alle aspettative dei genitori e della società.

**COME SI COSTRUISCE LA CAPACITA' DI
ADATTAMENTO DI UN BAMBINO?**



*Adattando le esperienze alle sue caratteristiche
individuali e bisogni di sviluppo*

Il bisogno di esperienze modellate sulle differenze individuali

Già dai primi mesi i bambini presentano differenze nelle: reattività sensoriale; tono muscolare e programmazione motoria; capacità di autoregolazione.



Le differenti modalità di fornire le esperienze garantiscono ad ogni bambino la possibilità di esprimere il loro potenziale

Il bisogno di esperienze modellate sulle differenze individuali

Bambino inibito



Adulto intrusivo

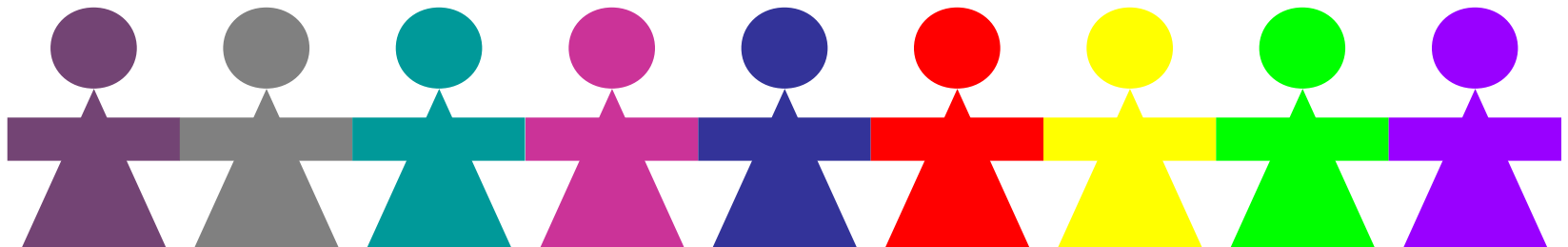
Adulto sensibile



Il bisogno di esperienze modellate sulle differenze individuali

QUANDO LA SCUOLA NON INCONTRA LE DIFFERENZE INDIVIDUALI

- un'unica modalità di insegnamento uguale per tutti
- voti non come sistema di valutazione delle competenze
- focalizzazione sulla memorizzazione dei fatti e non sui processi psicologici di base (elaborazione sensoriale, pensiero visuo spaziale, programmazione motoria, modulazione sensoriale, pensiero astratto)



INDICAZIONI A SCUOLA

- rispettare l'unicità del bambino (livello e profilo di sviluppo)
- apprendimento attraverso le interazioni emotive con gli altri, con l'ambiente attivando una riflessione su queste
- nessuno spazio al fallimento (dare altre opportunità per recuperare, valutare l'origine delle difficoltà e la strada per arginarle, premio per aver preso parte al processo di apprendimento)

Non c'è spazio per la passività, assenza di iniziativa e comportamenti disadattivi

3. Il bisogno di esperienze appropriate al grado di sviluppo

- durante la crescita i bambini attraversano diverse fasi di sviluppo
- per ogni fase c'è bisogno di determinate esperienze
- alla base dello sviluppo c'è la disponibilità delle figure adulte a condividere e sostenere la crescita
- ogni bambino ha il suo ritmo di sviluppo
- raggiungere il bambino là dove si trova

Mettere fretta al bambino in qualsiasi periodo ha come effetto un rallentamento nello sviluppo e una maggiore fragilità

Le tappe dello sviluppo emotivo

1. mantenere la calma e l'attenzione (0-4 mesi)
2. stabilire un contatto affettuoso (4-6 mesi)
3. comunicare in maniera intenzionale (6-18 mesi)
4. risolvere problemi (14-18 mesi)
5. idee emotive (24 mesi)
6. pensiero emotivo (2 anni e mezzo-3)
7. fantasia e onnipotenza (4 anni e mezzo - 7)
8. relazioni con i pari (7 anni)
9. senso interiore di sé (dai 10 anni)



Il bisogno di esperienze appropriate al grado di sviluppo

- bisogno di sperimentare le proprie abilità
- bisogno di giocare con i coetanei
- bisogno di passare dei momenti rilassati con i genitori
- bisogno di giocare e non essere soli davanti alla TV o PC

Bisogna promuovere spontaneità, interessi, motivazioni, piacere, capacità di stare insieme e di cooperare

I compiti a casa

- i bambini non riescono a stare seduti e concentrati per ore, si alzano e si distraggono = raddoppio dei tempi per i compiti (non più di mezz'ora).
- Rabbia, frustrazione, assenza di tempo libero = rifiuto verso la scuola, riduzione della motivazione, inibizione intellettuale;
- nei primi due anni di scuola primaria l'obiettivo dei compiti a casa deve essere la **partecipazione della famiglia**, dalla terza elementare l'apprendimento;

I compiti a casa

Compiti come opportunità e non come obbligo

Compiti come costruzione graduale delle conoscenze

Valutazione dei livelli di capacità e non di
prestazione

Usare stimoli con valenza emotiva